

ORIGINALE

Firmato digitalmente da

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA': IL SOTTOSCRITTO AVV. ELISA
ARENA ATTESTA AI SENSI DELL'ART. 22 C. 2 DEL CAD CHE LA
PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE NOTIFICATO IN SUO POSSESSO

Elisa Arena

STUDIO LEGALE
AVV. ELISA ARENA
Via Santa Maria dell'Imperio, 64
89900 Vibo Valentia
Tel. 3275782574 Fax 0963591196
e-mail:elyare@libero.it

CN = Arena Elisa
O = non presente
C = IT

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
DELLA CALABRIA
CATANZARO**

RICORRE

Il dott. Marco Miceli (C.F.: MCLMRC75S07F537F), nato il 7.11.1975 a Vibo Valentia (CZ), residente in Viale Kennedy n. 2d, Vibo Valentia (VV) rappresentato e difeso dall'avv. Elisa Arena, C.F. RNALSE81E62C758C, in virtù di mandato in calce al presente atto ed elettivamente domiciliato presso lo studio di quest'ultima sito in Vibo Valentia alla via Santa Maria dell'Imperio n. 64, con espressa dichiarazione di voler ricevere avvisi e comunicazioni del presente procedimento al numero di fax 0963/591196 e/o all'indirizzo di posta elettronica certificata avvelisaarena@pec.it

- ricorrente -

CONTRO

Azienda Sanitaria Provinciale Crotone, in persona del Direttore Generale, nonché I.r.p.t., Centro Direzionale "Il Granaio", Via M. Nicoletta, 88900 Crotone (KR); indirizzo P.E.C.: protocollo@pec.asp.crotone.it

- resistente -

NONCHE' CONTRO

Regione Calabria in persona del Presidente, nonché I.r.p.t., Cittadella Regionale, Località Germaneto, 88100 Catanzaro (CZ), indirizzo P.E.C.: dipartimento.presidenza@pec.regione.calabria.it

- resistente -

E NEI CONFRONTI

nonché, occorrendo, nei confronti di:

Dott.ssa Milena Saccomanno

nonché nei confronti di ulteriori eventuali controinteressati

AVVERSO E PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA

SOSPENSIVA CAUTELARE

- della Delibera n. 354 del 3.04.2019, con la quale il Direttore Generale dell'A.S.P. Crotone ha approvato la graduatoria finale di merito e nominato i vincitori dell'Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Farmacista – Disciplina Farmacia Ospedaliera, indetto dall'A.S.P. Crotone, nella parte in cui non ha inserito il ricorrente, e della graduatoria stessa, conosciute il 3.04.2019, a seguito della pubblicazione;
- degli atti e/ o provvedimenti con cui è stato determinato il diario ed il luogo di svolgimento delle prove concorsuali, nonché degli atti e/o provvedimenti e/o della Commissione esaminatrice e dell'intera procedura concorsuale;
- di ogni altro atto e/o provvedimento presupposto, connesso, consequenziale e conseguente, anche non conosciuto, ivi compresi l'Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Farmacista – Disciplina Farmacia Ospedaliera, pubblicato integralmente sul B.U.R.C. n. 99 - Parte III – del 20.10.2017 (e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami – del 24.11.2017), ove occorra e nei limiti dell'interesse (ove si ritenga che esso non contempa il diritto del ricorrente a ricevere comunicazione e/o comunicazione tempestiva, del diario e della sede delle prove concorsuali), nonché gli atti ed i verbali della Commissione esaminatrice e per la declaratoria del diritto di esso ricorrente di essere ammesso ed inserito – previo svolgimento delle prove concorsuali
- nella graduatoria finale di merito relativa all'Avviso Pubblico *de quo*, con salvezza *ex tunc* di ogni di ogni effetto giuridico ed economico, nonché per la condanna dell'Amministrazione al

risarcimento del danno per equivalente in favore del ricorrente, qualora quest'ultimo risultasse soggetto destinatario di assunzione, con riserva di avanzare anche ulteriore autonoma domanda di risarcimento dei danni subiti e subendi, derivanti dall'illegittimo comportamento, doloso e/o colposo, dell'A.S.P. Crotone.

FATTO

In esecuzione della deliberazione n. 70 del 29.09.2017, è stato indetto, dall'A.S.P. Crotone, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Farmacista – Disciplina farmacia Ospedaliera - per l'U.O. Farmacia Ospedaliera.

L'Avviso Pubblico relativo da detto concorso è stato pubblicato integralmente sul B.U.R.C. n. 99 - Parte III – del 20.10.2017 (e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 90 – IV Serie Speciale Concorsi ed Esami – del 24.11.2017).

Il ricorrente, possedendo tutti i requisiti di partecipazione previsti dal bando, ha prodotto domanda di partecipazione entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso.

Infatti, con determina n. 772 del 5.06.2018, l'A.S.P. convenuta ne ha decretato l'inserimento nell'elenco degli ammessi al concorso *de quo*.

Il ricorrente, però, non ha mai ricevuto comunicazione alcuna relativa al diario ed alla sede di svolgimento della prova scritta del concorso (né, tantomeno, delle prove successive).

Tanto, in palese violazione di quanto previsto dalla legge e dal bando di concorso.

Non solo.

Il ricorrente ha altresì subito una grave disparità di trattamento rispetto ad altri candidati, ai quali sono stati comunicati tempestivamente a mezzo raccomandata a.r. (in conformità a quanto disposto dall'Avviso), data, orario e luogo di svolgimento della prima prova scritta del concorso.

Di conseguenza, non ha potuto partecipare alle prove concorsuali, non essendo a conoscenza del diario e del luogo di svolgimento delle

stesse, a causa della grave omissione commessa dalla pubblica amministrazione.

Casualmente, in data 1.05.2019, il dott. Miceli ha scoperto che non solo le prove concorsuali si erano svolte, nonostante l'omessa comunicazione, ma addirittura era già stata pubblicata la graduatoria definitiva di merito relativa al concorso per cui è causa, con nomina dei vincitori.

Così, in data 2.05.2019, ha prontamente formulato istanza di accesso agli atti amministrativi, inviata a mezzo P.E.C., rivolta all'amministrazione competente, avente ad oggetto la richiesta di prendere visione ed estrarre copia della documentazione relativa alla comunicazione individuale a mezzo raccomandata a.r., riferita alla notificazione di data, luogo ed orario di svolgimento della prima prova del concorso.

In risposta a tale richiesta, l'A.S.P. Crotone ha inviato al ricorrente copia della documentazione in suo possesso, costituita dalla copia della lettera a mezzo raccomandata a.r. asseritamente inviata al sig. Miceli, con la quale lo stesso sarebbe stato edotto di data, luogo ed orario di svolgimento della prima prova (scritta), svoltasi il 30.01.2019 alle ore 9:00, dalla copia della busta e dell'avviso di ricevimento relativi alla raccomandata *de qua*; tale raccomandata tuttavia non è mai stata ricevuta dal sig. Miceli, tant'è che risulta essere stata restituita al mittente per compiuta giacenza.

A tal punto, il ricorrente si è determinato a svolgere ulteriori opportuni controlli presso l'Ufficio Postale competente, anche in considerazione del fatto che la copia dell'Avviso di Ricevimento trasmessagli dall'A.S.P. Crotone non reca alcun timbro postale, non riporta il numero di spedizione ed indica una data di spedizione scritta "a penna", circostanza anomala, in considerazione del fatto che, di norma, tale data viene stampata dall'Ufficio Postale, nel momento in cui prende in consegna la raccomandata e non scritta di pugno dall'impiegato postale, tanto meno dal mittente.

Le ricerche svolte hanno rivelato che, in effetti, la missiva è stata spedita in data 15.01.2019 alle ore 17:00 circa (e non l'11.01.2019, come è stato scritto "a penna" sulla copia dell'avviso di ricevimento) e che il postino ne avrebbe tentato la consegna in data 17.01.2019. Dunque, con notevole ritardo rispetto al termine imposto dalla legge e dallo stesso bando di concorso, che prevedono che la comunicazione del diario della prova scritta pervenga ai candidati ammessi almeno quindici giorni prima rispetto allo svolgimento della prova stessa.

In data 14.05.2019, il ricorrente, mosso da spirito di collaborazione ed al fine di evitare gli oneri e gli aggravamenti connessi alla proposizione di un contenzioso, ha altresì motivatamente avanzato istanza di annullamento in autotutela della delibera n. 354 del 3.04.2019 dell'A.S.P. Crotone, notificandola a mezzo P.E.C. sia all'Azienda Sanitaria, che alla Regione Calabria ed al Prefetto di Crotone.

Dal canto suo, l'Amministrazione non ha dato alcun riscontro all'istanza del ricorrente.

Ne deriva che, in tale situazione ed in virtù della manifesta illegittimità dei provvedimenti impugnati, che devono essere annullati, previa adozione di idonee misure cautelari, il sig. Marco Miceli si vede costretto a proporre il presente gravame, che è affidato ai seguenti

MOTIVI

Violazione dell'art. 6 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487; - Violazione e falsa applicazione della *lex specialis* Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Farmacista – Disciplina Farmacia Ospedaliera, indetto dall'A.S.P. Crotone; - Eccesso di potere; - Disparità di trattamento; - Ingiustizia manifesta; - Violazione dei principi di *par condicio* concorrenziale; - Violazione degli art. 3 e 97 Costituzione; - Violazione di principi di correttezza e buona fede di cui agli art.

1175 e 1375 c.c..

Come già anticipato in punto di fatto, il ricorrente è stato escluso dalla procedura oggetto del presente gravame e dalla relativa graduatoria di merito, poiché l'Azienda Sanitaria Pubblica Crotone non gli ha comunicato e/o non gli ha comunicato tempestivamente il diario ed il luogo di svolgimento della prova scritta (né, ovviamente, delle successive), estromettendolo, di fatto, dalla partecipazione alle prove concorsuali.

Tanto, in contrasto con le disposizioni dello stesso bando di concorso che, circa lo "*Svolgimento delle prove di esame*" (cfr. pag. 3 dell'Avviso Pubblico) così dispone: "*Il diario e la sede delle prove scritte sarà comunicato, ai singoli candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime. In caso di numero elevato di candidati, il diario sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a serie speciale "Concorsi ed Esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale sarà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla*" ed in violazione dell'art. 6 del D.P.R. n. 487/1994, che, nel disciplinare lo svolgimento delle prove concorsuali prevede, al primo comma, che "*Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai singoli candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Tale comunicazione può essere sostituita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4a serie speciale - concorsi ed esami*", ed al terzo comma, che "*Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato per ciascuna delle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati*

almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla”.

Orbene, premesso che l'Azienda ha scelto di comunicare individualmente ai candidati ammessi diario e luogo di svolgimento della (prima) prova scritta, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (circostanza ammessa dall'A.S.P. Crotone e che risulta sia dall'esito dell'istanza di accesso agli atti amministrativi formulata dal ricorrente, sia da quanto dichiarato da altri candidati, che hanno ricevuto detta comunicazione) e che data, luogo ed orario di svolgimento della prova *de qua* non sono infatti stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, si rileva che nei confronti del dott. Miceli tale comunicazione non è stata eseguita, di tal che lo stesso non ha potuto partecipare alla prova scritta né, chiaramente, alle successive.

Come emerge dalla documentazione fornita dall'Azienda Sanitaria ad istanza dell'interessato, integrata dal dettaglio dell'invio e dei dati relativi alla spedizione della raccomandata con cui l'A.S.P. Crotone asserisce di aver notificato al Miceli lo svolgimento di detta prova (cfr. doc. n.), al ricorrente non è stato comunicato alcun che.

Detta raccomandata, spedita il 15.01.2019, alle ore 17:00 circa, non è mai pervenuta al destinatario.

Il 17.01.2019, il postino avrebbe asseritamente tentato la consegna della missiva al dott. Miceli, ma non essendo presuntivamente riuscito a recapitarla all'interessato, avrebbe, sempre asseritamente, affisso apposito “avviso”, per avvertirlo della tentata consegna.

Dunque, dato atto che il ricorrente è stato all'oscuro dell'esistenza della citata missiva, finché l'A.S.P. Crotone non ha risposto alla sua istanza di accesso agli atti amministrativi, poiché, contrariamente a quanto sostenuto da Poste Italiane, non gli è stato recapitato alcun avviso di consegna relativo a detta raccomandata, circostanza per la quale il Miceli si riserva di agire nei confronti di Poste Italiane nelle opportune sedi giudiziarie, per quanto rileva ai fini del presente ricorso, emerge chiaramente che al dott. Miceli non è stata comunicata

la data di svolgimento della prova scritta.

La raccomandata *de qua* infatti risulta essere stata restituita al mittente per compiuta giacenza, in data 21.02.2019 (allorchè, peraltro, la prova scritta era già stata espletata).

Dalla sopra citata documentazione, emerge poi altro profilo di illegittimità: L'A.S.P. Crotone avrebbe inviato la comunicazione *de qua* il 15.01.2019 alle ore 17:00 circa (come si evince chiaramente dal Dettaglio Invio proveniente da Poste Italiane), ed il tentativo di consegna da parte del postino della raccomandata risalirebbe al 17.01.2019.

Considerato che la prova scritta del concorso si è svolta il 30.01.2019 con inizio alle ore 9:00, l'A.S.P. Crotone ha senz'altro violato il termine previsto dalla legge e dal bando di concorso, ai sensi dei quali la convocazione alla prova scritta doveva essere ricevuta dai candidati almeno quindici giorni prima dell'inizio della stessa.

Il mancato rispetto del termine di quindici giorni tra la data di ricezione della comunicazione della prova al candidato e la data di svolgimento della prova stessa integra violazione di legge e segnatamente dell'art. 6 del D.P.R. n. 487 del 1994 e dello stesso bando di concorso.

La mancata osservanza di tale termine, di quindici giorni liberi, *“preordinato a garantire al candidato un anticipo tale da rendere effettivo il diritto di partecipare alle prove”* (T.A.R. per la Campania, Napoli, Sez. IV – sentenza 29 ottobre 2018, n. 6345), nel caso di specie, non è stato affatto osservato, con ulteriori ricadute in termini di illegittimità dell'azione amministrativa.

Tanto più che **la comunicazione non solo è pervenuta al candidato con ritardo, ma addirittura è stata spedita tardivamente.**

Nè l'A.S.P. Crotone, che non poteva non essere consapevole del proprio ritardo, avendo spedito la raccomandata il 15.01.2019, si è premurata quanto meno di avvisare il ricorrente dello svolgimento

della prova a mezzo posta elettronica, pur essendo a conoscenza dell'indirizzo P.E.C. del dott. Miceli, che proprio tramite posta elettronica certificata aveva inviato la domanda di partecipazione al concorso; ed anzi, la negligenza della controparte è aggravata dal fatto che tale indirizzo è indicato proprio nell'intestazione della lettera che tardivamente l'A.S.P. Crotone ha spedito a mezzo Poste Italiane.

A ciò risulta da aggiungere anche l'ulteriore circostanza, comunque anomala e risultante dalla Delibera n. 354 del 3.04.2019, che, sebbene i candidati ammessi al concorso fossero stati centoventiquattro, solo ventuno di essi risultano inseriti nella graduatoria definitiva.

Presumibilmente, tale risultato è stato determinato dal fatto che numerosi concorrenti siano stati assenti alle prove, il che avrebbe dovuto indurre la commissione ad interrogarsi sulla ritualità e tempestività della comunicazione agli stessi delle prove *de quibus*.

A tale riguardo, ritenuta l'opportunità di fare chiarezza su tali circostanze, si insiste affinché l'Amministrazione convenuta produca, depositandoli nel presente giudizio, tutti i verbali della Commissione esaminatrice, ignoti al ricorrente e mai resi pubblici dall'A.S.P. Crotone.

L'amministrazione, pertanto, ha agito nello svolgimento della procedura concorsuale in violazione del principio di buon andamento e di imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché con palese eccesso di potere.

Infatti, avrebbe dovuto applicare ogni opportuno accorgimento e cautela per comunicare ai candidati la data della prova scritta con un congruo anticipo, anche in considerazione del fatto che il concorso si è svolto a distanza di oltre un anno dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande di partecipazione.

Si tenga presente, a riguardo, che la giurisprudenza amministrativa, a più riprese, ha chiarito la funzione cui assolve la comunicazione della convocazione alla prova concorsuale: è diretta allo scopo di "permettere la partecipazione del candidato alla prova" (Consiglio di

Stato, Sez. VI, 28.01.2009, n. 484) e persegue lo scopo di preavvertire con congruo anticipo (quindici giorni prima per la prova scritta, venti giorni prima per quella orale) i candidati circa lo svolgimento delle prove stesse, affinché vi possano partecipare; muovendo da tale assunto viene riconosciuta la rilevanza della violazione dei termini previsti dall'art. 6 D.P.R. n. 487/1994, nel caso in cui il candidato, avvertito con ritardo, non si presenti a sostenere la prova (cfr. Consiglio di Stato, Sez. VI, 11.03.2008, n. 1023; Consiglio di Stato, Sez. VI, 28.01.2009, n. 484; T.A.R. Palermo, Sicilia, Sez. I, 2.07.2013, n. 1383; T.A.R. Roma, Lazio, Sez. II, 10/09/2010, n. 32216; Consiglio di Stato, Sez. VI, 17.04.2009, n. 2315; Consiglio di Stato, Sez. VI, 11.03.2008, n. 1023).

Ed anzi, la giurisprudenza sopra richiamata specifica che, proprio perchè la funzione della comunicazione tempestiva della convocazione allo svolgimento delle prove è quella descritta poc'anzi e non quella di assegnare ai candidati più tempo per il completamento della preparazione delle stesse, la violazione del termine dilatorio di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 487 del 1994, assume rilevanza solo nel caso in cui il candidato, si trovi in una situazione analoga a quella del ricorrente, ovvero, per essere stato avvertito con ritardo, non si presenti a sostenere la prova.

La rilevanza del ritardo, vice versa, è esclusa nella diversa ipotesi in cui il candidato contesti la tardività della convocazione dopo essersi presentato allo svolgimento della prova concorsuale ed avervi partecipato, senza muovere alcuna obiezione a riguardo in tale sede.

L' amministrazione ha violato altresì i criteri di correttezza e buona fede (art. 1175 e 1375 c.c.), che costituiscono ulteriore specificazione dei principi di buon andamento ed imparzialità di cui all'art. 97 Costituzione, che trovano applicazione nel caso in esame.

É emersa infatti, negli ultimi anni, una nuova concezione dei rapporti tra cittadini ed autorità pubblica (c.d. Amministrazione partecipata o condivisa), in virtù della quale la pretesa alla regolarità dell'azione

amministrativa va valutata secondo i canoni contrattuali di correttezza e buona fede.

Secondo quanto affermato dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato, Sentenza 4 maggio 2018, n. 5, la responsabilità precontrattuale della pubblica amministrazione si configura in presenza di comportamenti scorretti tenuti durante tutto l'iter della procedura ad evidenza pubblica (cui le procedure di concorso sono assimilabili), atteso che: *“il dovere di correttezza e buona fede rappresenta una manifestazione del più generale dovere di solidarietà sociale, che trova il suo principale fondamento nell'art. 2 della Costituzione”* e che, *“nel disegno costituzionale, il dovere di correttezza è, nella maggior parte dei casi, strumentale alla tutela della libertà di autodeterminazione negoziale, cioè di quel diritto (...) di autodeterminarsi liberamente nelle proprie scelte negoziali, senza subire interferenze illecite derivanti da condotte di terzi connotate da slealtà e correttezza”*.

Da questa interpretazione costituzionalmente orientata del dovere di correttezza discende che esso debba ritenersi operante *“in un più vasto ambito di casi, in cui, pur mancando una trattativa in senso tecnico – giuridico, venga, comunque, in rilievo una situazione relazionale qualificata, capace di generare ragionevoli affidamenti e fondate aspettative”*.

Domanda di risarcimento del danno.

L'illegittima esclusione impugnata, derivante dal comportamento doloso e/o colposo della pubblica amministrazione resistente, comporta per il ricorrente evidenti danni patrimoniali (mancata percezione dello stipendio) e non patrimoniali, che devono essere oggetto di ristoro.

Si chiede, pertanto, la condanna dell'A.S.P. Crotone al risarcimento del danno per equivalente (commisurata alla posizione stipendiale di cui all'incarico oggetto dell'Avviso Pubblico) ovvero nella misura che l'Ill.mo T.A.R. riterrà opportuna, con espressa riserva di avanzare

anche ulteriore autonoma domanda di risarcimento dei danni subiti e subendi.

Domanda di provvedimenti cautelari.

Il *fumus boni juris* emerge con chiarezza dai motivi sopra svolti.

Sussiste, altresì, ai fini della sospensione cautelare degli effetti dei provvedimenti impugnati, il *periculum in mora*, dal momento che, l'A.S.P. Crotone ha già approvato la graduatoria finale di merito e nominato il vincitore.

Sicchè, sussiste un evidente interesse del ricorrente, da tutelarsi in sede cautelare, ad essere ammesso ed inserito nella graduatoria di merito impugnata, per avere le possibilità di conseguire il posto di Dirigente Farmacista – Disciplina Farmacia Ospedaliera, nell'immediato o a seguito dello scorrimento della graduatoria, considerato anche il potenziale utilizzo della graduatoria *de quo* da parte delle altre Aziende Pubbliche Sanitarie della Calabria.

Nella specie sussiste, inoltre, un evidente interesse pubblico ad evitare qualsiasi ulteriore aggravamento della procedura (che il ricorrente ha tentato di arginare, proponendo in via bonaria un'istanza di annullamento in autotutela, rimasta priva di riscontro).

Si chiede, pertanto, attesa la comprovata documentale illegittimità dell'azione amministrativa, la sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati, con l'adozione delle misure cautelari che appaiono più idonee a salvaguardare gli effetti della decisione sul ricorso, ai sensi dell'art. 55 c.p.a.

P.Q.M.

Voglia l'Ill.mo Tribunale Amministrativo adito:

IN VIA CAUTELARE

disporre la sospensione e/o altro provvedimento cautelare idoneo ad assicurare interinalmente, durante il tempo necessario a giungere alla decisione sul ricorso, gli effetti della decisione sul ricorso medesimo per i motivi in narrativa dedotti;

IN VIA DEFINITIVA E NEL MERITO

Accogliere in ogni caso il presente ricorso, per tutti i motivi indicati e, per l'effetto, annullare l'atto impugnato e tutti e gli atti presupposti, ove necessario.

Condannare l'Azienda Sanitaria Pubblica Crotone, in p.l.r.p.t., al pagamento delle spese, dei diritti ed onorari del presente giudizio, da distrarsi, ex art. 93 c.p.c. in favore del procuratore antistatario che dichiara all'uopo, di avere anticipato le spese e di non avere riscosso gli onorari.

Con espressa riserva di proporre motivi aggiunti di ricorso e di ogni altra azione giudiziaria consentita dalla legge, inclusa quella per il risarcimento dei danni subiti e subendi dal ricorrente, a causa dell'illegittimità dell'azione amministrativa.

Istanza di notifica per pubblici proclami

Considerato il numero elevato dei controinteressati, si chiede, qualora si ritenga opportuna l'integrazione del contraddittorio nei loro confronti, che il T.A.R. adito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 41, quarto comma, c.p.a. e dell'art. 49, terzo comma, c.p.a., disponga, autorizzandola, la notifica per pubblici proclami.

Al riguardo, si chiede che, ai sensi dell'art. 52, secondo comma c.p.a., tale adempimento sia svolto mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Calabria – Sezione Sanità e/o sul sito internet dell'A.S.P. Crotone, dell'Ordinanza che autorizza la notifica per pubblici proclami, del ricorso e dell'elenco nominativo dei controinteressati, secondo le modalità indicate dall'Ill.mo T.A.R. adito.

In via istruttoria si chiede che, ai sensi degli art. 63, 64 e 65 del c.p.a., l'Amministrazione depositi i provvedimenti impugnati, nonché gli atti ed i documenti in base ai quali sono stati emanati e tutti quelli rilevanti ai fini della decisione del presente giudizio, inclusi i verbali della commissione giudicatrice, e che, in mancanza, ne venga ordinata l'esibizione, con riserva di azionare ulteriori mezzi istruttori.

Si producono i seguenti atti e documenti:

1) **Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Farmacista – Disciplina**

Farmacia Ospedaliera , pubblicato sul B.U.R.C. n. 99 - Parte III – del 20.10.2017;

- 2) domanda di ammissione del dott. Marco Miceli;
- 3) Determina n. 772 del 5.06.2018, di ammissione al concorso ;
- 4) Delibera n. 354 del 3.04.2019, di approvazione della graduatoria definitiva di merito;
- 5) istanza di accesso agli atti amministrativi da dott. Marco Miceli a A.S.P. Crotone;
- 6) risposta dell'A.S.P. Crotone all'istanza di accesso agli atti amministrativi, copia comunicazione data di svolgimento della prova scritta;
- 7) dettaglio della spedizione racc. a.r. n. 151689276419, rilasciata da Poste Italiane.
- 8) istanza di annullamento in autotutela riferita alla graduatoria definitiva di merito.

Si dichiara che il giudizio verte in materia di pubblico impiego e/o concorsi pubblici e pertanto, ai sensi dell'art. 13, comma 6 *bis* lett. b) e della lettera E.2) della Circolare interpretativa del Segretario Generale della Giustizia Amministrativa del 18 ottobre 2011, l'importo del contributo unificato è ridotto della metà ed è pari ad € 325,00. Ai sensi della lettera E.6) della predetta Circolare, la misura cautelare richiesta *ex art.* 55 c.p.a. è esente dal pagamento del contributo unificato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, primo comma, c.p.a., il sottoscritto procuratore indica il seguente indirizzo P.E.C.: avvelisaarena@pec.it e il seguente numero di fax: 0963591196, dove intende ricevere le comunicazioni relative al processo.

Vibo Valentia–Catanzaro, 20 maggio 2019.

avv. Elisa Arena

PROCURA SPECIALE ALLE LITI

Io sottoscritto dott. Marco Miceli (C.F.: MCLMRC75S07F537F), nato il 7.11.1975 a Vibo Valentia (CZ), con il presente atto conferisco procura speciale alle liti all'avv. Elisa Arena (C.F.: RNALSE81E62C758C), del Foro di Vibo Valentia, al fine di promuovere un giudizio innanzi al T.A.R. per la Calabria – Sezione Catanzaro -, nei confronti dell'A.S.P. Crotona in p.l.r.p.t., della Regione Calabria in p.l.r.p.t. e di eventuali controinteressati, per l'annullamento, previa sospensiva, della Delibera n. 354 del 3.04.2019, con la quale il Direttore Generale dell'A.S.P. Crotona ha approvato la graduatoria finale di merito e nominato i vincitori dell'Avviso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Farmacista – Disciplina Farmacia Ospedaliera, indetto dall'A.S.P. Crotona e della graduatoria stessa delegando, a tal fine, lo stesso difensore, a rappresentarmi e difendermi, nel presente giudizio e in ogni successiva fase e grado, compresa la fase esecutiva, conferendo alla stessa ogni più ampia delega e procura consentita dalla legge, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, conciliare, transigere, quietanzare, incassare somme, chiamare in causa terzi, spiegare motivi aggiunti, domande riconvenzionali, nominare sostituti in udienza ed indicare domiciliatari.

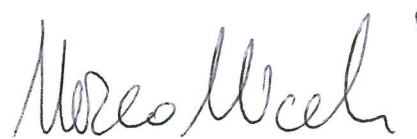
Dichiaro di essere stato informato, ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010, della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita, usufruendo degli incentivi fiscali previsti.

Dichiaro altresì di essere stato informato delle caratteristiche e dell'importanza dell'incarico, delle attività da espletare, delle iniziative ed ipotesi di soluzione, della prevedibile durata del processo, nonché di avere ricevuto tutte le informazioni utili circa gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento sino alla conclusione dell'incarico; altresì, dichiaro di aver ricevuto ed accettato un preventivo scritto relativo alla prevedibile misura del costo della prestazione, distinguendo fra oneri, spese, anche forfetarie, e compenso professionale.

Eleggo domicilio presso lo studio dello stesso avvocato in Vibo Valentia alla via Santa Maria dell'Imperio, 64.

Dichiaro, inoltre, di aver ricevuto tutte le informazioni previste ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e art. 13 del D.lgs 196/2003 e s.m.i. e presto il mio consenso al trattamento dei dati personali per l'espletamento del mandato conferito.

Vibo Valentia, li 21.05.2019



E' vera ed autentica



Relata di notifica postale in proprio

Io sottoscritto avv. Elisa Arena ad istanza di Marco Miceli, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Vibo Valentia rilasciata in data 15.02.2019 (con Delibera n. 3/2019), previa iscrizione ai n. 3/2019, 4/2019 e 5/2019 del mio registro cronologico, ho notificato il suesteso ricorso a:

3/2019) Azienda Sanitaria Pubblica Crotona in p. Direttore Generale, nonché I.r.p.t., Centro Direzionale "Il Granaio", Via M. Nicoletta, 88900 Crotona (KR), ivi trasmettendone copia a mezzo del servizio postale, come per legge, con raccomandata a/r n. 78777096623 - 3 ed avviso di ricevimento n. 68777096623 - 2 spedita dall'Ufficio Postale di Vibo Valentia in data corrispondente a quella del timbro postale.

4/2019) Regione Calabria, in p. Presidente, nonché I.r.p.t., Cittadella Regionale, Località Germaneto, 88100 Catanzaro (CZ), ivi trasmettendone copia a mezzo del servizio postale, come per legge, con raccomandata a/r n. 78777096624 - 4 ed avviso di ricevimento n. 68777096624 - 3 spedita dall'Ufficio Postale di Vibo Valentia in data corrispondente a quella del timbro postale.

5/2019) Dott.ssa Milena Saccomanno, residente in via Telesio, 8 - 87055 San Giovanni in Fiore (CS) ivi trasmettendone copia a mezzo del servizio postale, come per legge, con raccomandata a/r n. 78777096625 - 5 ed avviso di ricevimento n. 68777096625 - 4 spedita dall'Ufficio Postale di Vibo Valentia in data corrispondente a quella del timbro postale.

avv. Elisa Arena

Elisa Arena



N° **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 del cronologico
 diretto a ASP CROTONA IN P. L.R.P.T., CENTRO DIREZIONALE IL GRANARO VIA
NI COLETTA 89000
CROTONA (KR)

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	IRTIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>28/05/19</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input checked="" type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.
Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. <u>28/05/19</u> del (data e firma dell'addetto al recapito)		

N° **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il
 del cronologico
 diretto a DOT. SA. TILIANA SARCHIANO, VIA TELESIO, 8 - 87055 SAN GIOVANNI FIGOLI
(KR)

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	IRTIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <u>28-05-19</u> <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input checked="" type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <u>MADRE</u> <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. <u>62869930138-2</u> in qualità di (10) <u>28-05-19</u> <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.
Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. <u>28-05-19</u> del (data e firma dell'addetto al recapito)		

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO

atto giudiziario spedito con raccomandata

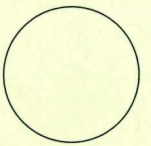
N. AG. 78777096623-3

AVV
3/6/19

Mod.23L - Mod.04100B - Ed.1/17 - EP2054A/2055A - St. [1]

123-6-07

Bollo dell'ufficio di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

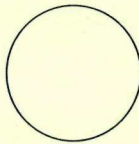
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AR



68777096623-2

Bollo dell'ufficio di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

M.M.

(compilare in stampatello)

AW. EUSA ARENA

SANTA MARIA DELL'IMPERO 64

89900 VIBO VALENTIA W

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO

atto giudiziario spedito con raccomandata

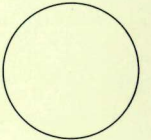
N. AG. 78777096625-5

AVV
3/6/19

Mod.23L - Mod.04100B - Ed.1/17 - EP2054A/2055A - St. [1]

124-6-07

Bollo dell'ufficio di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

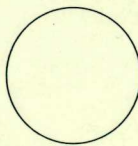
L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

AR



68777096625-4

Bollo dell'ufficio di distribuzione



AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

M.M.

(compilare in stampatello)

AW. EUSA ARENA

SANTA MARIA DELL'IMPERO 64

89900 VIBO VALENTIA W

N° **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di il

del cronologico
diretto a REGIONE CALABRIA IN P.R.P.T. - CITADENA REGIONALE, LOCALITA' GERMANETO 87100 CATAGUSCO

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO	IRTIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO
Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata il <input type="checkbox"/> Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) <input type="checkbox"/> Destinatario persona giuridica (1) <input type="checkbox"/> Curatore fallimentare (2) <input type="checkbox"/> Domiciliatario (3) <input type="checkbox"/> Familiare convivente (4) <input type="checkbox"/> Addetto alla casa (5) <input checked="" type="checkbox"/> Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) <input type="checkbox"/> Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) <input type="checkbox"/> Delegato dal direttore del (8) di <input type="checkbox"/> Delegato dal comandante del (corpo e reparto) (firma del destinatario o della persona abilitata) <input type="checkbox"/> Analfabeta <input type="checkbox"/> Impossibilitato a firmare <input type="checkbox"/> Ritirato il plico firmando il solo registro di consegna Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata n. del (data e firma dell'addetto al recapito)	PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna (9) PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA Sig. in qualità di (10) <input type="checkbox"/> del plico <input type="checkbox"/> di firmare il registro di consegna <input checked="" type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO e mancanza <input type="checkbox"/> inidoneità <input type="checkbox"/> delle persone abilitate <input type="checkbox"/> affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11) <input type="checkbox"/> immesso avviso cassetta corrisp. dello stabile in indirizzo (11) PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata n. del sottoscrizione dell'addetto al recapito data firma	data (firma del destinatario o di un suo delegato) (controfirma dell'impiegato postale) Bollo da apporre all'atto della consegna (1) Qualità rivestita dal rappresentante legale. (2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata. (3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio. (4) Padre, moglie, nipote, ecc. (5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che conviva col destinatario convivente addetto alla casa. (6) Segretario, dipendente, ecc. (7) Via, piazza, corso, n°. (8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc. (9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato. (10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8). (11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentativo recapito al primo indirizzo. (12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche. (13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

Posteitaliane

Servizio Notificazioni Atti Giudiziari/Amministrativi

AVVISO DI RICEVIMENTO

atto giudiziario spedito con raccomandata

N. AG. 78777096624-4

AVU
3/6/19

Mod.23L - Mod.04100B - Ed.1/17 - EP2054A/2055A - St. [1]

122-6-02

Bollo dell'ufficio di partenza



AVVERTENZE PER GLI UFFICI DI ACCETTAZIONE E DI DISTRIBUZIONE

L'ufficio di accettazione deve apporre il numero della raccomandata del plico nello spazio in alto a sinistra.
L'ufficio di distribuzione o di destinazione deve restituire in raccomandata il presente avviso.

Bollo dell'ufficio di distribuzione

AVVISO DI RICEVIMENTO

da restituire a:

(compilare in stampatello)



AV. EUSA ATENA
Nome e Cognome Regione Sociale
SANTA MARIA DELL'IMPERIO 64
Via/Plazza N. Civ.
89900 VIBO VALENTINO W
CAP Località Prov.

AR



68777096624-3